

A Tutti i Costi – Incomincio da... 3 – 4° edizione a.s. 2022/2023

Il progetto è rivolto a genitori e insegnanti di bambini dai 3 ai 11 anni.

Il percorso formativo prevede la partecipazione ad un seminario di presentazione e ad un ciclo di incontri in piccolo gruppo (4 incontri di 2 ore). Propone anche un'esperienza di autoformazione guidata e condivisa tra i partecipanti inseriti nel proprio gruppo, sul tema dei social, delle app, dei videogames e delle fruizioni medialiali.

I genitori e i docenti che hanno completato il percorso formativo sono invitati a compilare un questionario di valutazione e di gradimento.

Ecco come GENITORI e INSEGNANTI hanno risposto a questa domanda:

“C'è qualcosa che ritiene di aver imparato e di aver messo in pratica nella vita di tutti i giorni dopo la partecipazione al progetto?”

- *Ho capito che devo limitare il tempo di gioco, mettendo la scelta di come scegliere e gestire il tempo nelle mani di mio figlio (A.F.)*
- *Di aver messo in pratica mi sembra eccessivo... Di voler mettere in pratica è sicuramente il modo diverso di porre le domande per instaurare il dialogo con mia figlia (e non solo). Non formato interrogatorio, ma in forma di sensazione. Banalmente non "come è andata a scuola oggi" domanda alla quale la risposta è "bene" ma "che emozioni hai provato oggi? Quale attività ti è piaciuta di più oggi?" (N.B.)*
- *Al momento mi pare che l'aspetto più rilevante sia essermi interrogata su questi temi con mio marito (P.C.)*
- *Si ho imparato tanto e ho già iniziato a mettere in pratica, riproponendo anche regole scritte su utilizzo di dispositivi. Ho riempito la sua scrivania dei suoi vecchi libri, anche solo da guardare (A.T.)*
- *Sì, dopo la dinamica di tornare all'infanzia e pensare alla bambina che ero... a volte mi fermo a pensare a cosa proverei se mia madre mi dicesse o mi trattasse come sto facendo con mio figlio ora. Sto facendo questa riflessione. Mi ha anche aiutato molto le informazioni sulle regole. Ho capito che lo stavo facendo nel modo sbagliato. (S. R. M.)*
- *Che posso capire più a miei figli (S. A. P.)*
- *Che fare il papà non è una passeggiata. Sentendo le esperienze dei miei colleghi ho compreso che di giochi on line e di social non ne so nulla rispetto a quanto ne sa mio figlio che ha solo 3 anni e mezzo (G.R.)*

- *Sicuramente migliorare l'attenzione verso l'ascolto sia nei confronti dei nostri figli che come insegnanti, che spesso per fretta trascuriamo (S.A.)*
- *Il fatto di cambiare prospettiva per cercare di capire i propri figli, immergendomi io stessa nella loro realtà per capirli e non giudicarli senza strumenti (B.B.)*
- *La condivisione dei videogiochi con mio figlio per capirlo maggiormente (B.S.)*
- *Per la parte della tecnologia cercare di impegnarmi di più a capire questo mondo. Alcune frasi che mi sono appuntata e cercherò di ricordare sono (spero di aver scritto correttamente):*
 - 1) *per i bambini "fare prima" non è meglio, ma come genitore è importante pensarci prima.*
 - 2) *Mantenere sempre da genitori il proprio ruolo di genitore su un piano diverso, non paritario.*
 - 3) *Ricordarsi di stare attenti a dare "etichette" ai bambini, perché quello che dicono gli altri di noi ci si attacca e poi ci crediamo (F.D.)*
- *Il fatto di cercare di far acquisire regole e non obblighi, che ritengo sia utile sia in ambito familiare che come insegnante in ambito scolastico (A.P.)*
- *Tutta la parte delle regole e dell'anticipazione/considerazione dell'età mi ha toccata e ho provato a raddrizzare il tiro su tante cose. Ho anche avuto modo di confrontarmi con mio marito in modo costruttivo. Lo consiglieri a chi ha del tempo e la testa (fondamentali) da dedicarci (C. M.)*
- *Attenzione ad andare oltre, esplorare sempre pensieri e vissuto del bambino, dietro alle emozioni e percezioni (M. C.)*
- *Sì, sono meno appesantita quando a mia figlia fermamente faccio rispettare le regole (C.G.)*
- *Penso di aver imparato che devo essere più rigida su certe regole... soprattutto quelle legate alla tecnologia (R.C.)*
- *Sì, devo impegnarmi a calarmi di più nella tecnologia che usano i bambini e su cosa guardano anche se non mi piace (M.R.)*
- *Ho acceso un bottone nuovo della mia curiosità, ho uno strumento in più nel mio pensiero critico; ho avuto risposte che cercavo e ho capito come trovarne di altri in autonomia (C.D.A.)*
- *Alcuni comportamenti miei rispetto alla gestione del cellulare soprattutto in classe (G.R.)*
- *Spunti didattici dati da altre insegnanti che mi hanno fatto riflettere (E.P.)*
- *Credo che molto stia decantando: sono sicura che avrò risvolti di novità nel mio modo di agire (V.M.)*
- *Ho provato ad immergermi in un mondo a me sconosciuto (S.A.)*
- *Ho imparato che occorre entrare nella frustrazione per comprenderla conoscerla e trovare le risorse per uscirne (I.F.)*
- *L'importanza di conoscere le dinamiche sociali generate dai games e la necessità di attuare strategie compensative, ad esempio la costruzione di un gruppo classe reale e accogliente, resiliente e condiviso, in cui ciascuno possa esprimersi senza sentirsi giudicato e su cui ciascuno possa far*

affidamento (M.C.)

- *Sto considerando in modo più critico la mia difficoltà ad accogliere il mondo ludico e di intrattenimento on line dei miei alunni. Visto che credo in una scuola che parte dal bambino e confido nella mia capacità di imparare a farlo, dovrò imparare a conoscere e a considerare con maggiore serietà ciò che loro "da fuori portano dentro" (F.B.)*
- *Sicuramente l'attenzione a certi atteggiamenti che potrebbero venire fuori dagli alunni (M.I.)*
- *Mi sento più vicina al mondo dei miei alunni, da mamma ho capito perchè i social prendono tanto tempo ai figli adolescenti (D.C.)*
- *Imparato a guardare e approfondire parte del mondo dei miei alunni (F.I.)*
- *Parlare con i bambini dei loro giochi, riflettere sulla manipolazione che i giochi attivano. (A.C.)*
- *Sì molti aspetti che ho appuntato sono sicuramente utili, soprattutto il consiglio di "immergersi" di più in questo mondo dei social e dei videogiochi per saper comprendere i bambini che ogni giorno mi ritrovo davanti. (A.C.)*
- *Usare un pizzico di curiosità in più per uscire dalla mia confort zone. (M.Z.)*
- *Mi pare di poter mettere più attenzione nella comprensione per l'interesse personale dei ragazzi nell'uso di videogiochi e social, quindi "empatizzare" di più (M.M.)*
- *Imparato ad usare in modo diverso i social (A.D.L.)*
- *"Chiacchiera" più facile con gli alunni sui loro interessi tecnologici (R.C.)*
- *Il provare a fare esperienza (V.F.)*
- *Ci devo pensare con più calma (P.N.)*
- *Ho capito meglio l'ostinazione di un mio alunno di 7 anni con cui svolgo alcune ore di potenziamento nel voler utilizzare alcuni videogiochi rispetto ad altri (G.S.)*
- *Ho imparato a non negare la realtà dei giochi e videogames e soprattutto a non giudicarla (P.P.)*
- *Non avere paura e trovare un pochino di tempo per "mettere le mani" in questi mondi (C.B.)*
- *La riflessione sull'importanza della relazione asimmetrica anche a scuola (C.F.)*